

RECITAL IN SALA MADDALENA



Dal barocco al '900, la Prjevalskaya incanta il pubblico

■ Un récital eccezionale, quello della pianista russa Marianna Prjevalskaya (nella foto) che, per i concerti a Monza, si è esibita domenica 22 in sala Maddalena con un corposo programma che dal barocco, attraverso il classicismo ed il romanticismo, approdava alla produzione del 1900, evidenziando innanzitutto una natura musicale di primissim'ordine e doti straordinarie non disgiunte da una preparazione musicale e tecnica di altissimo livello. Non sorprende, quindi, la notizia comunicata pochissimi minuti prima del récital, della vittoria - avvenuta pochi giorni fa - del primo premio, da parte della Prjevalskaya, al concorso pianistico in-

ternazionale "Jose Roca" nella città spagnola di Valencia.

Pregne di delicatezza e di spirito le tre Sonate di Scarlatti K 175, 365, 491, dall'esecuzione delle quali appariva chiaro un fatto: eravamo in presenza di una grande pianista; stessa impressione con la Sonata XVI:52 di Franz Joseph Haydn, ed ancor più con i due Notturmi op 27 e la Fantasia in fa minore opera 49 di Friederik Chopin.

L'esecuzione della spettacolare ed eclettica Sonata n. 2 opera 36 di Sergei Rachmaninov, sonata che evidenzia una personale ricerca armonica e che rivela sonorità addirittura orchestrali, completava ed ulteriormente arricchiva

le nostre convinzioni, perché oltre al fatto tecnico in sé, l'esecuzione di ogni brano era calibrato secondo il tipo di pensiero musicale, interpretando totalmente non solo gli assunti musicali, ma anche i loro presupposti artistico-stilistici.

Marianna Prjevalskaya ha collezionato molti primi premi, si è perfezionata con parecchi maestri, tra i quali Boris Barman alla Yale University School of Music; di questo maestro è assistente nella classe di pianoforte.

La stagione de I concerti a Monza riprenderà il 10 gennaio 2010 con il récital del pianista Antonio Di Cristofano.

A. B.